

www.booktribu.com

Francesco Mantovani

Evoluzioni d'amore



*Proprietà letteraria riservata
© 2025 BookTribu Srl*

ISBN 979-12-5661-092-1

Curatore: Marta Telatin

Prima edizione: 2025

Questo libro è opera di fantasia.

I personaggi e i luoghi citati sono invenzioni dell'autore e hanno lo scopo di conferire veridicità alla narrazione.

Qualsiasi analogia con fatti, luoghi e persone, vive o scomparse, è assolutamente casuale.

BookTribu Srl
Via Guelfa 5, 40138 – Bologna
P.Iva: 04078321207
contatti: amministrazione@booktribu.com

PREFAZIONE

A Cosa vedono gli occhi di un poeta? Cosa possiamo trovare dentro al cuore di un poeta?

Francesco Mantovani s'immerge come un subacqueo nelle trasformazioni dell'amore e intraprende un viaggio tra le parole come ossigeno per crescere.

“L'amore è una finestra aperta” scrive nella sua raccolta, una finestra attraverso cui vedere paesaggi e camminare la vita. L'amore e la gentilezza, per il nostro poeta, sono guide per evolvere, comunicare e dar vita alla vita.

Leggendo queste poesie potrete scoprire le tante sfumature dell'amore caratterizzate da una puntuale analisi, ma soprattutto dalle molteplici sensi-abilità dell'autore. L'amore moltiplica non divide e Francesco nelle sue moltiplicazioni cerca la prova del nove dei suoi percorsi, del suo seme che sboccia e si esprime attraverso la penna.

“Esser filosofi è custodire un sorriso che rifletta la saggezza delle stagioni, e lasciare che il mondo trovi la sua strada senza imporre leggi, ma offrendo visioni”.

Tra queste pagine troviamo riflessioni, filosofia, scorci di bellezza e aperture verso l'altro. Troviamo “padri che insegnino la meraviglia, che parlino di speranze e radici, che ci facciano alzare lo sguardo verso il cielo dove la cometa ci attende”.

In un periodo storico così buio c'è bisogno di stelle che ci indichino la strada, c'è bisogno della terapia dell'oro, c'è bisogno di rimanere abbracciati a quello che siamo.

Francesco ha trovato la chiave per aprire la porta alla luce entrando nell'amore, osservando il mondo attraverso occhiali di gentilezza e bellezza. Ci tiene per mano, accompagnandoci a riscoprire i significati profondi dell'amare, tutti i pezzetti che compongono questo meraviglioso puzzle.

Storge accende tutti gli altri amori: eros, philia, agape, e così impariamo a comprendere e a differenziare quello condizionato da quello incondizionato. È importante lasciar andare ed entrare

nell'idea che non esistono mezze mele ma mele intere: l'uno più uno che fa tre. Questo è l'amore che crea il vivere.

Il nostro poeta è un piccolo bucaneve, un fiore di latte che fiorisce d'inverno, la stella del mattino che simboleggia la purificazione, la vita e la speranza. È il fiore ideale per celebrare i cambiamenti, Francesco di speranze e di propositi ne ha molti e sono tutti tra i versi delle sue poesie.

Marta Telatin

*Può essere che questo librò venga dimenticato sul comodino o su una panchina
di un parco. C'è chi lo sfoglierà o chi lo nasconderà sotto la polvere.*

*A me piace pensare che chi lo leggerà veramente, potrà ri-scoprirsì come in
fondo ho fatto io immergendomi con maschera e boccaglio in me stesso.*

*Ognuno di noi ha un sacco d'ignoto da colorare e quello che vorrei dedicarvi è
uno strumento pieno di parole che possano farvi riflettere, comunicare, viaggiare
da soli e assieme nella fratellanza, nella vita, nell'amore per la crescita
interiore.*

“Vi arriva il poeta
e poi torna alla luce con i suoi canti
e li disperde
Di questa poesia
mi resta
quel nulla
d’inesauribile segreto”

GIUSEPPE UNGARETTI, *Porto Sepolto*

Il filosofo

esser filosofi non è scolpire il marmo
di pensieri acuti, freddi ed immortali

vivere non di parole,
ma sotto un cielo spoglio e un tetto di stelle,
senza peso d'ornamenti e né catene,
con un cuore che batte al ritmo dell'essenziale

semplice come il pane appena spezzato,
indipendente come il ruscello che scava la roccia,
magnanimo come il sole che dona la luce,
fiducioso come il seme che sfida la terra

il vero filosofo non teme la povertà,
l'insulto
e la solitudine delle vette,
poiché ha trovato ricchezza nell'umiltà,
e forza nella purezza del vivere onesto

non insegna con aulici discorsi, ma col passo
non plasma scolari, ma accende focolari
che ardono, silenziosi, nelle anime altrui,
guidando i viandanti verso la propria luce

esser filosofi è custodire un sorriso
che rifletta la saggezza delle stagioni,
e lasciare che il mondo trovi la sua strada
senza imporre leggi, ma offrendo visioni

Orfani

orfana è la società
di padri veri e di stelle da seguire

non ci sono mani a tracciare il sentiero
né voci antiche che sanno il mistero

solo il frastuono di schermi e di voci
che parlano tanto
ma non dicono niente

gli anziani si perdono
come pagine ingiallite
dimenticate in soffitte

e le loro storie,
quella cometa sospesa nel buio,
si spengono in un silenzio amaro

abbiamo bisogno di padri,
non di eroi
e di né statue di marmo,
ma cuori che sappiano amare e indicare,
che ricordino il passato e sognino il futuro

padri che insegnino la meraviglia,
che parlino di speranze e radici,
che ci facciano alzare lo sguardo verso il cielo
dove la cometa ci attende

perché senza una luce che guida,
la notte si fa eterna
e noi
anime smarrite nel vento
restiamo Orfani della nostra stessa umanità

Si narra che gli eschimesi del Nord America abbiano decine, forse centinaia di parole per descrivere la neve. Ogni fiocco, ogni sfumatura del bianco gelido, ogni forma che la neve assume ha un nome, un'identità. Le tribù native, immerse nelle foreste viventi e pulsanti, possiedono termini che svelano l'anima segreta delle piante, la tessitura dei terreni, l'ordito sottile della giungla. Questa ricchezza di linguaggio non è solo estetica; è una chiave per decifrare il loro mondo, una guida per orientarsi nelle sfide e custodire ciò che li circonda.

Eppure, riflettiamo: se tante parole sono necessarie per comprendere la neve o la terra, perché ci affidiamo a una sola per abbracciare l'immensità dei nostri sentimenti più profondi? Amore.

Può davvero la stessa parola descrivere ciò che provi per un film che ti ha emozionato e per il compagno che ti tiene la mano nel buio? La colazione che ti sazia al mattino può mai avere lo stesso peso nel tuo cuore del sacrificio di tua madre? Probabilmente no.

Ci manca un vocabolario dell'anima, una trama più ricca per dipingere il nostro paesaggio interiore. Abbiamo bisogno di sfumature per distinguere i tipi di amore, per esplorarne la profondità e le molteplici forme. Per fortuna, non siamo soli in questa ricerca. Gli antichi greci, con la loro saggezza immortale, e gli psicologi moderni, con la loro precisione analitica, ci hanno offerto strumenti preziosi. Hanno sezionato l'amore in filamenti, ognuno con la sua luce e la sua ombra: Eros, il desiderio ardente; Philia, l'amicizia sincera; Storge, l'amore familiare Agape, l'amore altruistico.

Non è forse giunto il momento di riprendere queste sfumature e riempire il nostro linguaggio di vita? Se possiamo nominare ogni fiocco di neve, possiamo anche nominare ogni fremito del cuore. Nel farlo, non solo arricchiremo le nostre parole, ma anche le nostre vite, avvicinandoci agli altri con una comprensione più profonda, più vera.

Perché, in fondo, lo sappiamo bene: non tutto l'amore è uguale. L'amore ha i suoi sentieri segreti, e ogni passo su di essi merita un nome che lo distingua.

*Eros, nella sua essenza tradotta, è l'amore che arde tra il desiderio e il sentimento, un ponte sottile tra l'ardore romantico e la passione carnale. La parola greca *erotas*, che significa "amore intimo", ci invita a riflettere sulla radice profonda di ciò che oggi chiamiamo "erotico". È il fuoco che scintilla nella presenza magnetica di un'anima che cattura i nostri sensi, sia essa avvolta nella grazia di una donna elegante o nella compostezza affascinante di un uomo di classe.*

L'eros è, nella sua purezza, l'attrazione per la bellezza singolare dell'altro, un impulso viscerale che risveglia i sensi e accende la mente. È l'amore che ci lega al fascino di un partner, alla cotta che fa battere il cuore, o perfino all'ideale di bellezza che la società cesella e diffonde come un miraggio. Ma, come un fiume in movimento, l'eros è mutevole, si trasforma e fluisce, mai statico.

Platone, con la sua celebre "teoria delle forme", ci ricorda che ciò che appare agli occhi non è che un'ombra della vera essenza. La bellezza tangibile, palpabile, è solo un riflesso imperfetto di una realtà più alta, intangibile, dove la bellezza autentica risiede. Così, l'eros diventa un viaggio, un trampolino verso la contemplazione di una bellezza che trascende il visibile.

Ma questo viaggio non è privo di insidie. L'eros, se isolato, è un fuoco che brucia rapido e si consuma, lasciando dietro di sé il vuoto. Le relazioni fondate esclusivamente sull'attrazione superficiale sono castelli di sabbia, destinati a sgretolarsi al primo soffio di vento. Quante coppie hai conosciuto, legate solo dal reciproco fascino esteriore? E quante di queste hanno resistito al tempo? La risposta, forse, è scritta nelle ombre del passato.

Eros è la scintilla iniziale, la forza che ci attira verso l'altro. È la finestra attraverso la quale scorgiamo una bellezza che, col tempo e con l'intimità condivisa, si svela nella sua totalità. Non più limitata al corpo, ma espansa nell'essenza dell'individuo, oltre il visibile.

Nel Simposio, Platone ci guida oltre le apparenze, verso un amore che non necessita della seduzione fisica. Qui nasce il concetto di "amore platonico": un legame che non si nutre di desiderio sensuale, ma di una bellezza che si manifesta nell'anima di tutte le cose e di tutte le persone.

E così, l'eros, pur iniziando dal desiderio per una forma particolare, ci conduce verso una verità universale: la bellezza, nella sua natura più pura, è infinita e libera.

Ringraziamenti

L'elenco delle persone che vorrei ringraziare è davvero lungo. Innanzitutto, tutti i miei cari che mi hanno sostenuto per la realizzazione di tale progetto ed in generale mi hanno aiutato a coltivare questa mia passione chiamata scrittura. Il secondo (e infinito) debito di riconoscenza va anche all'amore della mia vita, Arianna, che crede sempre nei miei sogni. Ringrazio anche tutti miei amici, fonte costante di ispirazione e allo stesso tempo, momenti di pura leggerezza.

AUTORE

Francesco Mantovani, classe 2003, è nato a Cento, è cresciuto a Vigarano Mainarda. Fin dalla più tenera età, egli ha scoperto nei libri non solo un rifugio, ma anche una via verso l'infinito. Ogni pagina è stata un invito a riflettere, a perdersi e a ritrovarsi nell'oceano della conoscenza. La passione per la scrittura, che è germogliata accanto a quella per la lettura, è diventata presto la sua compagna più fedele; è stato durante il quarto anno delle scuole superiori, tra banchi silenziosi e aule intrise di sogni, che Francesco ha trovato nella poesia una valvola d'uscita, uno strumento per esprimere l'indicibile e abbracciare il mistero dell'esistenza.

Dopo aver conseguito il diploma da perito chimico, un percorso che ha unito la precisione della scienza alla curiosità per il mondo materiale, ha intrapreso la sua prima esperienza in un laboratorio tecnologico, un microcosmo in cui il rigore delle leggi naturali si è scontrato e si è fuso con l'ingegno umano. Ma la sete di sapere e la volontà di plasmare il futuro lo hanno spinto ancora oltre. Francesco ha scelto di dedicarsi anche agli studi universitari, abbracciando il cammino per diventare ingegnere civile.

Recentemente, una rottura amorosa, pur dolorosa, ha aperto in lui una finestra sulla complessità dell'amore. Questa esperienza lo ha condotto a riflettere su quella forza eterea che ha attraversato l'anima, analizzandola in tutte le sue sfumature: dalle forme più primitive, quelle celebrate nei miti dei Greci, fino alle moderne interpretazioni del sentimento, fragile eppure capace di dare sostanza alle nostre vite quotidiane. Nella mente di Francesco, l'amore si è trasformato in un intreccio di ragione e passione, un enigma che è andato ben oltre la mera attrazione fisica e si è nutrito del desiderio di costruire, insieme, un futuro solido e condiviso.

Così, nel fluire delle esperienze, Francesco si è destreggiato tra il rigore del sapere e la dolcezza dell'emozione, riconoscendo in ogni incontro l'impronta di una verità nascosta, la scintilla che ha illuminato la via verso una vita vissuta appieno, tra sogni, sfide e la continua ricerca di un significato profondo nell'universo dell'essere.



BookTribu è la Casa Editrice online di nuova concezione che pubblica Opere di Autori emergenti sia in formato cartaceo sia in e-book. Vende le pubblicazioni attraverso il proprio e-commerce, i principali store online e nelle librerie tradizionali con copertura nazionale.

BookTribu è una Community di persone, Autori, Illustratori, Editor e Lettori che condividono la passione, il desiderio di diventare professionisti di successo nel mondo della scrittura, o amano leggere cose belle e contribuire a fare emergere nuovi talenti.

Pensiamo che il successo di un'opera letteraria sia il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati un'idea e la capacità di trasformarla in una storia, un attento lavoro di revisione della scrittura, la capacità di trasmettere un messaggio con l'immagine di copertina, un lettore che trae godimento dal libro tanto da dedicargli il proprio tempo libero e una Casa Editrice che coordina, pubblica, comunica e distribuisce.

In BookTribu trovate tutto questo: il luogo dove esprimere la vostra passione e realizzare ciò in cui credete.

Live Your Belief!

www.booktribu.com

Finito di stampare nel mese di marzo 2025 da Rotomail Italia
S.p.A.